

PARAMETRI PER LA PROGETTAZIONE DI INFRASTRUTTURE TIPO*Prescrizioni Generali***1. Premessa**

I progetti relativi alle iniziative infrastrutturali dovranno essere aderenti, per gli aspetti dimensionali, ai parametri orientativi e ai quadri esigenziali riportati di seguito, da assumere – secondo criteri di oculata flessibilità – quali valori funzionali, da valutare in relazione alle reali e consolidate esigenze logistico-operative connesse con la forza dei reparti accasermati. In particolare, per un proficuo contenimento degli oneri di realizzazione e di gestione, salvaguardando le indispensabili condizioni di sicurezza, fruibilità e benessere del personale, la presenza di uffici, alloggi di servizio e camerate dovrà essere commisurata, entro i limiti normativamente previsti, alle reali esigenze, evitando ogni forma di ridondanza.

Le presenti linee guida costituiscono norma di tutela tecnico-militare ai sensi dell'art. 253 del D.P.R. 15 marzo 2010 n.90 (TUOM).

2. Normativa applicabile

Gli interventi dovranno rispondere alle vigenti normative in materia di:

- a. barriere architettoniche;
- b. igiene, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, antincendio e gestione delle emergenze;
- c. antisismica;
- d. impianti elettrici, dispositivi di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- e. contenimento dei consumi energetici e riduzione delle emissioni di CO₂;
- f. catasto (*gli immobili devono appartenere alle categorie B/1-caserme o B/4-uffici pubblici e al gruppo A per gli ASGI da accatastare come singole unità immobiliari*);
- g. urbanistica, paesaggistica, ambientale, tutela dei beni culturali.

3. Requisiti particolari**È indispensabile prevedere:**

- a. infissi vetrati esterni dei piani terra, rialzato e seminterrato con adeguate caratteristiche antiproiettile e antieffrazione da valutarsi in relazione alle effettive esigenze operative del reparto (*raccomandabile classe BR5-NS secondo la UNI EN 1063, classe FB5 secondo la UNI EN 1522 e classe 5 secondo la UNI EN 1627 o equivalenti - vedasi esempio nella tavola C-1*);
- b. infissi vetrati esterni dei piani superiori a quello rialzato con adeguate caratteristiche termo-acustiche;
- c. infissi opachi esterni dei piani terra, rialzato e seminterrato con caratteristiche antiproiettile equivalenti a quelle degli infissi vetrati esterni;
- d. pareti esterne dei piani terra, rialzato e seminterrato con caratteristiche antiproiettile equivalenti a quelle degli infissi vetrati e opachi esterni;
- e. misure di difesa passiva, compresa l'installazione di sistemi antintrusione e videosorveglianza;
- f. rete LAN nella zona operativa per il cablaggio delle postazioni lavoro (*la rete LAN dovrà essere progettata in relazione alle dimensioni e alle caratteristiche degli edifici – es. numero di piani – da valutare caso per caso, prevedendo idoneo cablaggio strutturato, in categoria 6 o superiore, come indicato con maggior dettaglio nei requisiti degli specifici reparti*);

- g. negli ambienti sprovvisti di adeguata areazione naturale, suscettibili della presenza di persone, idonei sistemi di trattamento dell'aria;
- h. affissioni e insegne come dettagliato in annesso A;
- i. per gli alloggi di servizio, allacci alle utenze (*acqua, luce, gas, ecc.*) separati dalla caserma, o, in alternativa, dotati di adeguati sistemi di contabilizzazione che consentano di ripartire l'effettiva spesa;
- j. nelle camerate per militari accasermati, predisposizioni impiantistiche per l'uso domestico di piccoli apparati elettrici personali (*sono comunque esclusi televisori, lavatrici, frigoriferi, stufe, forni a microonde, piastre elettriche*).
- k. tetti e solai che possano sopportare il peso di tralicci, antenne e parabole richieste dal tipo di collegamenti previsto per il Reparto;
- l. idonei cavidotti tra il tetto e le sale apparati, in grado di ospitare in canalette separate e a norma le discese di antenne e parabole TV, delle radio in dotazione (*G400, Tetra e HF*) e delle ulteriori terminazioni di rete;
- m. soluzioni che prevedano la produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché l'accumulo e il riutilizzo delle acque meteoriche.

È auspicabile prevedere:

- a. pavimenti di adeguata resistenza all'abrasione superficiale in relazione alle particolari destinazioni d'uso (*raccomandabile classe PEI IV secondo la UNI 10545-7 o equivalente*);
- b. l'installazione di apposite stazioni per la ricarica dei veicoli elettrici, ove previsto un potenziale impiego di tali veicoli (*ad es. siti di interesse culturale, monumentale e ambientale, quali centri storici, parchi e riserve naturali*);
- c. soluzioni tecnico-impiantistiche in linea con le "Linee guida per uno standard costruttivo di nuove infrastrutture orientate alle soluzioni *Building 4.0*" di SMD;
- d. criteri progettuali rispondenti alle "Linee di indirizzo" riportate in annesso B.

La recinzione perimetrale, laddove sia necessaria per obiettive condizioni di sicurezza pubblica e collocazione della caserma, dovrà essere adeguata al livello ordinativo considerato e alle condizioni operative, di tipologia atta ad impedire lo scavalco, preferibilmente di altezza non inferiore a 2,40 m (*comprensivi di cordolo e soprastante struttura metallica - vedasi tavola B-2*), sottoposta ad adeguato trattamento antiruggine e dotata di impianto di illuminazione notturna e videosorveglianza perimetrale.

4. Camere di sicurezza

Nei progetti in cui sono previste le camere di sicurezza, esse devono rispettare le seguenti caratteristiche:

- a. realizzate preferibilmente secondo lo schema riportato nelle tavole A-1, A-2 e A-3;
- b. ubicate in area non accessibile al pubblico e facilmente sorvegliabile dal militare di servizio;
- c. dimensioni minime di ogni singola camera di sicurezza, in linea con le indicazioni del Comitato Europeo per la Prevenzione della Tortura: superficie mq 7, distanza tra le pareti m 2, altezza minima m 2,50, senza spigoli vivi all'interno né pareti a contatto con l'esterno;
- d. dotate, preferibilmente, di areazione ed illuminazione naturali, mediante serramenti collocati nel disimpegno delle camere di sicurezza e nel servizio igienico annesso. Gli infissi dovranno essere: apribili a vasistas mediante idoneo e robusto comando manuale inserito in un vano nella muratura e protetto da uno sportello metallico con chiusura di sicurezza; con vetro antisfondamento (*raccomandabile classe P2A secondo la UNI 356 o equivalente*). Dovrà installarsi, esternamente all'infisso, a contatto con esso e dentro il vano

- finestra, un grigliato metallico, con adeguate caratteristiche antieffrazione e maglia di luce non superiore a cm 2x2;
- e. realizzate con pareti e solai rinforzati (*in cemento armato con spessore minimo 15 cm, ben rasato e senza intonaco, ovvero con materiali aventi caratteristiche di resistenza equivalenti*);
 - f. provviste di pavimenti con struttura di tipo monolitico particolarmente resistenti a tentativi di svellimento e sollecitazioni abrasive, dinamiche e d'urto;
 - g. predisposti, nelle pareti o a pavimento, idonei attacchi per l'ancoraggio dei letti metallici;
 - h. dotate di porte baricentriche con apertura verso l'esterno a 120° del tipo blindato senza sopraluce e munite di serratura di sicurezza interna al telaio a 2 chiavistelli e 3 punti di chiusura. Saranno costituite da un controtelaio in profilato metallico ancorato con zanche alla muratura, da un telaio sempre in profilato metallico tamponato con lamiera in acciaio 8/10 sulle due facce con interposto idoneo irrigidimento ed isolamento con robuste cerniere a scomparsa e spioncino di dimensioni non superiori a cm 14x14 munito di vetro antiproiettile con visuale unidirezionale verso l'interno delle camere di sicurezza. Dovrà, inoltre, prevedersi l'apposizione di idoneo catenaccio nella facciata lato corridoio. Le porte dovranno avere le superfici perfettamente lisce ed essere poste in opera a filo muro interno delle celle;
 - i. parete metallica, da installare nel disimpegno delle camere di sicurezza, costituita da un grigliato metallico con elevate caratteristiche di robustezza, atta a resistere ai tentativi di svellimento ed effrazione, con maglia di luce netta non superiore a cm 3x5. Sarà inoltre irrigidita da profilati metallici ed annegata inferiormente in cordolo di calcestruzzo raccordato a sguscio con il pavimento ed alto cm 20. Avrà una parte apribile ad un'anta con serratura di sicurezza interna al telaio a 2 chiavistelli e 3 punti di chiusura;
 - j. servizio igienico dedicato avente: pareti trattate con vernici a base di resine epossidiche; porta tipo "saloon", realizzata in robusto legno non tamburato senza serratura, con apertura, e cerniere, verso l'esterno del locale e con fermaporta verso l'interno del locale stesso (*allo scopo di consentire il controllo del vano da parte del personale addetto, l'anta della porta in questione sarà alta m 1,20 e montata ad una quota m 0,20 dal piano di calpestio*); lavabo in acciaio inox, saldamente ancorato e privo di spigoli, realizzato in modo da impedire ogni tentativo di scasso o sabotaggio o di asportare parti accessorie da utilizzare per arrecare offesa (la rubinetteria dovrà essere inamovibile e di forma tale da evitare di essere utilizzato per atti di autolesionismo); vaso del tipo alla turca in ghisa porcellanata e saldamente ancorato; comandi di apertura e di chiusura dell'afflusso dell'acqua al lavabo e al vaso realizzati con pulsante automatico a tempo in acciaio, protetto da una camicia metallica, incassato nella parete e non sabotabile; sistemi di adduzione e di scarico delle acque inseriti in vani tecnici ubicati nella muratura, ispezionabili esclusivamente dai locali adiacenti;
 - k. elementi scaldanti ubicati nel disimpegno, incassati nella parete e opportunamente protetti da robusto grigliato metallico con maglia di dimensioni non superiori a cm 2x2, amovibile, con idoneo sistema di chiusura non sabotabile;
 - l. lampade e impianti di aereazione delle camere di sicurezza ubicati nelle asole realizzate nelle tamponature sopra le porte delle camere stesse;
 - m. impianto elettrico realizzato sottotraccia o sottopavimento;
 - n. all'interno di ciascuna camera di sicurezza dovrà essere installato, incassato a parete, un pulsante di chiamata, del tipo anti sabotabile, funzionante a bassa tensione. Detto impianto sarà completato da segnalatori acustico-luminosi collocati nel box militare di servizio;

- o. il militare di servizio alla caserma potrà comunicare con le camere di sicurezza mediante impianto "parla-ascolta" bicanale di adeguata potenza. Gli altoparlanti reversibili, sempre in posizione di ascolto, saranno ubicati nelle asole realizzate nelle tamponature sopra le porte delle stesse camere;
- p. nel disimpegno delle camere di sicurezza saranno previsti pulsanti del tipo incassato ed anti sabotabile, funzionanti a bassa tensione, con segnalatori di allarme acustico-luminoso ubicati nei corridoi delle zone operativa e logistica e nella consolle del box militare di servizio.

Si reputano utilizzabili le camere di sicurezza realizzate antecedentemente al 30/10/2010, purché:

- dispongano di una superficie in pianta nell'ordine di 7 metri quadrati (*anche leggermente minore*);
- rispettino tutti i restanti requisiti previsti nel presente paragrafo.

5. Atrio, sala d'attesa e box per il militare di servizio

Nei progetti in cui sono previsti locali separati destinati ad atrio, sala d'attesa e box per il militare di servizio, essi devono rispettare le seguenti caratteristiche:

- a. realizzati preferibilmente secondo lo schema riportato nelle tavole B-1 e B-2;
- b. il box per il militare di servizio dovrà:
 - essere ubicato in posizione idonea a permettere la contemporanea sorveglianza, da parte del militare di servizio, della zona atrio/sala d'attesa, nonché degli spazi esterni antistanti l'ingresso;
 - dotato di vetro antiproiettile per la comunicazione con l'atrio con foro passa documenti e parla/ascolta (*anche la finestra che dà sull'esterno dovrà essere blindata ed avere visione unidirezionale*);
 - permettere l'installazione degli apparati TLC in dotazione al Reparto (*citofono, telecitofono, consolle radio G400, fax, telefoni, PC con stampante, ecc.*);
 - prevedere, preferibilmente, la presenza di pavimenti galleggianti e controsoffitti nei quali alloggiare le connessioni di tutti gli impianti speciali;
- c. l'atrio e la sala d'attesa dovranno:
 - essere integralmente sorvegliabili dal militare di servizio alla caserma;
 - garantire l'accesso dall'esterno attraverso specifica porta di tipo antiproiettile ed antieffrazione con apertura comandata dal box del militare di servizio;
 - permettere l'accesso alla zona uffici attraverso specifica porta a vetri di tipo antiproiettile con apertura comandata dal box del militare di servizio;
 - avere pareti vetrate di separazione tra atrio e sala d'attesa con adeguate caratteristiche antisfondamento (*raccomandabile classe P4A secondo la UNI 356 o equivalente*);
 - avere pareti interne opache di separazione tra atrio/sala d'attesa e zona operativa con caratteristiche antiproiettile equivalenti al vetro del box del militare di servizio;
 - rispondere alle prescrizioni in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, in quanto locali aperti al pubblico.

6. Tipologie di Reparto

Sono stati predisposti i “progetti-tipo” delle sedi dei seguenti reparti, che tengono conto delle esigenze infrastrutturali riepilogate nella tabella sottostante:

Reparto	Forza organica	Capienza autorimessa ⁷	Camere (posti letto)	Alloggi di servizio
Stazione base tipo “A”	fino a 5 unità	1 autovettura	1 camera doppia (2 posti letto) ³	1 alloggio ⁴
Stazione base tipo “B”	da 6 a 9 unità	1 o 2 autovetture ¹	2 camere doppie (4 posti letto) ³	2 alloggi ⁴
Stazione media tipo “A”	da 10 a 14 unità	2 autovetture	3 camere doppie (6 posti letto) ³	4 alloggi ⁴
Stazione media tipo “B” o Tenenza	oltre 14 unità	da 3 a 8 autovetture ²	4 camere doppie e 2 singole ³ (10 posti letto)	da 4 a 6 alloggi ⁴
Compagnia distaccata	---	commisurata alla dotazione di mezzi	7 camere doppie (14 posti letto) ³	8 alloggi ⁴
Provinciale	---	commisurata alla dotazione di mezzi	12 camere doppie (24 posti letto) ⁵	16 alloggi ⁶

¹ Nr. 1 autovettura con forza organica sino a 6 unità, nr. 2 con forza organica superiore.

² Nr. 3 autovetture con forza organica sino a 23 unità, nr. 4 con forza organica oltre le 23 unità, nr. 1 autovettura ogni 4 unità per le Tenenze.

³ Una ulteriore camera doppia (2 posti letto) in caso di accasermamento di Sta. Forestale / Parco o Nu. Tutela Biodiversità.

⁴ Un ulteriore alloggio in caso di accasermamento di Stazione Forestale /Parco o Nucleo Tutela Biodiversità.

⁵ Ulteriori 4 camere doppie (8 posti letto) in caso di accasermamento di Gruppo Forestale.

⁶ Ulteriori 3-5 alloggi in caso di accasermamento di Gruppo Forestale.

⁷ Oltre i mezzi degli eventuali reparti Forestali accasermati.

7. Quadri Esigenziali

STAZIONE BASE
TIPO "A"

Stazione con F.O. fino a 5 unità

N.	Funzione	Superficie orientativa	Prescrizioni
1 ZONA OPERATIVA			
1.1	Atrio e sala d'attesa	13	La zona atrio/sala d'attesa deve essere sorvegliabile dagli uffici. L'accesso all'atrio dall'esterno dovrà avvenire attraverso specifica porta di tipo antiproiettile ed antieffrazione con apertura comandata dagli uffici. L'accesso agli uffici dall'atrio dovrà avvenire attraverso specifica porta con apertura comandata dagli stessi uffici. Le pareti interne opache e le eventuali pareti vetrate di separazione tra l'atrio e gli uffici dovranno avere adeguate caratteristiche antisfondamento. In quanto locali aperti al pubblico, dovranno rispondere alle prescrizioni in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.
1.2	Ufficio Comandante e 1 - 2 Uffici	45	Le superfici da destinare ad uffici dovranno essere individuate – secondo criteri di oculata flessibilità – nel rispetto dei parametri massimi funzionali, da valutare in relazione alle reali e consolidate esigenze logistico-operative connesse con la forza dei reparti accasernati. Lo spazio destinato a ciascun lavoratore nel posto di lavoro (nel rispetto della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e dei locali regolamenti di igiene) dovrà essere tale da consentire il normale movimento della persona in relazione al lavoro da compiere. Dovrà essere previsto uno spazio (anche su un tavolo/scrivania) per l'installazione dell'apparato radio fisso (gamma 400 o Tetra), dalle dimensioni massime di 60x60x30, con consumo massimo pari a 300 W. Dovrà essere possibile collegare l'apparato radio ad una antenna esterna, alloggiata sul tetto dello stabile tramite un idoneo cavedio.
1.3	Custodia temporanea soggetti di interesse operativo	8	Necessario prevedere idonei accorgimenti atti ad evitare evasioni ed episodi di autolesionismo quali grate alle finestre con vetri antisfondamento (raccomandabile classe P2A secondo la UNI 356 o equivalente), porte senza vetri o con vetri antisfondamento, evitare la presenza di materiali facilmente asportabili quali controsoffitti modulari, pavimenti galleggianti, impianti elettrici a vista, estintori, ecc.
1.4	Locale massima sicurezza/armeria	8	Dovrà avere porta di accesso blindata dello stesso tipo delle camere di sicurezza (senza spioncino e catenaccio esterno), resistente al fuoco, con serratura di sicurezza (priva di lucchetto), idoneo sistema di allarme, pareti e solai rinforzati (in cemento armato con spessore minimo 15 cm, con intonaco, ovvero con materiali aventi caratteristiche di resistenza equivalenti), illuminazione artificiale permanente; impianto elettrico e di illuminazione rispondente alle vigenti normative per i "locali con pericolo di esplosione", infissi (eventuali) della stessa tipologia prevista per il disimpegno delle camere di sicurezza, senza comando di apertura protetto. Dovrà essere ubicato in area riservata non accessibile al pubblico, facilmente sorvegliabile e preferibilmente privo di pareti a contatto con l'esterno.

			Qualora non sia possibile la realizzazione del locale, in subordine, i materiali d'armamento potranno essere conservati in armadi che garantiscano adeguati livelli di sicurezza.
1.5	Archivio	10	Le superfici dovranno essere individuate – secondo criteri di oculata flessibilità – nel rispetto dei parametri massimi funzionali, da valutare in relazione alle reali e consolidate esigenze logistico-operative connesse con la forza dei reparti accasernati; dovrà verificarsi, in relazione alle vigenti normative antincendio, la necessità di compartimentare il locale e/o realizzare un adeguato impianto di rilevazione fumi e spegnimento automatico.
1.6	Custodia temporanea cose sottoposte a sequestro	8*	È necessario prevedere grate alle finestre con adeguate caratteristiche antieffrazione e porta di accesso blindata analoga a quella prevista per l'armeria. In subordine, i reperti potranno essere conservati nell'armeria ovvero in armadi che garantiscano adeguati livelli di sicurezza.
1.7	Servizio igienico per la zona	13	Il blocco sarà composto da due distinti locali, uno per donne ed uno per uomini (accessibile ai diversamente abili).
1.8	Magazzino/ripostiglio	10	
1.9	Ufficio Comandante e n. 1 o 2 Ufficio per il personale del Nucleo Forestale, Parco o Tutela Biodiversità	46	Da prevedere in caso di accasernamento di reparti dell'Org. For. Non è ammesso un ingresso indipendente agli uffici dei reparti For. Le superfici da destinare ad uffici dovranno essere individuate – secondo criteri di oculata flessibilità – nel rispetto dei parametri massimi funzionali, da valutare in relazione alle reali e consolidate esigenze logistico-operative connesse con la forza dei reparti accasernati. Lo spazio destinato a ciascun lavoratore nel posto di lavoro (nel rispetto della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e dei locali regolamenti di igiene) dovrà essere tale da consentire il normale movimento della persona in relazione al lavoro da compiere.
1.10	Archivio per il Nucleo Forestale, Parco o Tutela Biodiversità	8	Le superfici dovranno essere individuate – secondo criteri di oculata flessibilità – nel rispetto dei parametri massimi funzionali, da valutare in relazione alle reali e consolidate esigenze logistico-operative connesse con la forza dei reparti accasernati. Dovrà verificarsi, in relazione alle vigenti normative antincendio, la necessità di compartimentare il locale e/o realizzare un adeguato impianto di rilevazione fumi e spegnimento automatico.
1.11	Armeria per il Nucleo Forestale, Parco o Tutela Biodiversità	8	Dovrà avere le stesse caratteristiche del locale massima sicurezza/armeria. Qualora non sia possibile la realizzazione del locale, in subordine, i materiali d'armamento potranno essere conservati in armadi che garantiscano adeguati livelli di sicurezza.
1.12	Custodia temporanea cose sottoposte a sequestro per il Nu. For., Parco o Tut. Biodiversità	8*	È necessario prevedere grate alle finestre con adeguate caratteristiche antieffrazione e porta di accesso blindata analoga a quella prevista per l'armeria. In subordine, i reperti potranno essere conservati nell'armeria ovvero in armadi che garantiscano adeguati livelli di sicurezza.
1.13	Connettivo	36	
TOTALE		221	

2 ZONA LOGISTICA			
2.1	Sala mensa/sala ritrovo	21	I locali, in relazione alla forza vettovagliata, dovranno rispondere alle disposizioni della Pubblicazione C-19.
2.2	Cucina con dispensa	6	I locali, in relazione alla forza vettovagliata, dovranno rispondere alle disposizioni della Pubblicazione C-19.
2.3	Servizio igienico per la zona	7	Il blocco sarà composto da due distinti locali, uno per donne ed uno per uomini.
2.4	1 camera doppia con bagno	22	Il modulo alloggiativo sarà composto da una stanza doppia di mq 25, di cui mq 5 destinati al servizio igienico. Si dovrà predisporre un attacco lavatrice nel bagno della camerata.
2.5	1 camera doppia con servizio annesso per il Nu. For., Parco o Tut. Biodiversità	22	In caso di accasermamento di reparti dell'Org. Forestale il modulo alloggiativo sarà composto da una stanza doppia di mq 25, di cui mq 5 destinati al servizio igienico.
2.6	Connettivo	56	
TOTALE		134	
3 ZONA SERVIZI			
3.1	Autorimessa	36*	È necessario prevedere idonee aree per il rimessaggio dei veicoli al fine di evitarne il deterioramento/danneggiamento, anche per l'azione degli agenti atmosferici, con particolare riferimento ai mezzi dotati di vetri balistici/antisfondamento. Qualora non sia previsto specifico locale, potrà utilizzarsi, in alternativa, un ricovero esterno adeguatamente protetto dagli agenti atmosferici. Nell'area esterna, si dovrà prevedere un pozzetto di raccolta delle acque reflue derivanti dal lavaggio dei veicoli. Le dotazioni organiche dei mezzi sono definite per la linea: - territoriale, secondo il f. n. 796/565-34-1958 datato 31/10/2014; - forestale secondo il f. n. 27/16-84-2014 datato 11/01/2021.
3.2	Gruppo elettrogeno	6*	È necessario garantire, in caso di mancata fornitura di energia elettrica, l'alimentazione continua per 12 ore delle utenze privilegiate (apparati e sistemi informatici; illuminazione del box militare di servizio, atrio, sala d'attesa, uffici, camere di sicurezza, armeria; illuminazione esterna notturna; sistemi di allarme e videosorveglianza; impianto parla-ascolta; impianti di chiamata; citofono e sistemi di apertura della porte) per mezzo di un gruppo elettrogeno, ad avviamento automatico. Al vuoto tra l'assenza di corrente e l'entrata in funzione del gruppo elettrogeno dovrà sopperire automaticamente un gruppo di continuità. Qualora non sia previsto specifico locale, potrà utilizzarsi, in alternativa, un ricovero esterno adeguatamente protetto dagli agenti atmosferici.
3.3	Centrale Termica	7*	Da definire in relazione alla specifica tipologia di impianto di ciascuna caserma.
3.4	Carico/scarico armi	4*	Qualora non sia previsto specifico locale, potrà utilizzarsi, in alternativa, specifico dispositivo amovibile, da collocare nell'ambito dell'autorimessa in apposita area riservata.
3.5	Locale tecnico	9	
3.6	Connettivo	8	
TOTALE		70	

4 ZONA ALLOGGI			
4.1	1 Alloggio	117	
4.2	1 alloggio per il Nucleo Forestale, Parco o Tutela Biodiversità	111	In caso di accasernamento di reparti dell'Org. Forestale.
4.3	Garage e cantina	50*	
4.4	Connettivo	20	
TOTALE		298	

RIEPILOGO		
1	ZONA OPERATIVA	220
2	ZONA LOGISTICA	134
3	ZONA SERVIZI	70
4	ZONA ALLOGGI	298
TOTALE		723

* Locale NON strettamente indispensabile